

# Il Convegno del 9 luglio 2021

## GIURISPRUDENZA E TEMATICHE PREVIDENZIALI

di **Vincenzo Pappa Monteforte**

(Consigliere della Cassa Nazionale del Notariato)

**S**i è tenuto a Roma, nella sede della Cassa Nazionale del Notariato, il Convegno “Tematiche previdenziali nella giurisprudenza delle Corti” organizzato dalla stessa Cassa e dalla Fondazione Italiana del Notariato, fruibile in differita *streaming* dal 16 luglio al 31 dicembre 2021 sulla piattaforma *e-learning* <https://elearning.fondazione-notariato.it>.

Di seguito l'intervento introduttivo del collega Vincenzo Pappa Monteforte, Consigliere della Fondazione Italiana del Notariato e della Cassa Nazionale del Notariato che ha coordinato i lavori.

“Un ringraziamento alla Fondazione e alla Cassa Nazionale del Notariato che hanno reso possibile l'incontro di oggi, salutato con grandissimo favore dalla categoria attraverso i suoi massimi rappresentanti istituzionali: il Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato Valentina Rubertelli, il Presidente della Cassa Giambattista Nardone, il Presidente della Fondazione Antonio Areniello.

Un plauso deve essere rivolto alla struttura che, ancora una volta – grazie alla collaborazione della dott.ssa Paolucci –, è stata capace di superare i problemi organizzativi in gran parte dipesi dalla pandemia che ancora ci preoccupa. Nonostante le difficoltà del momento, la Fondazione ha continuato nella sua attività di formazione.

Oggi sono io a coordinare i lavori ma è giusto ricordare la fattiva collaborazione dei colleghi Alessandro Corsi, Vice Presidente della Fondazione, Lauro Casadei, responsabile della comunicazione Cassa, e Giuseppe Montalti, tutti consiglieri della Cassa, quest'ultimo anche componente del C.d.A. della Fondazione.

L'incontro odierno verte su “Attualità delle tematiche previdenziali. La Cassa Nazionale del Notariato tra normativa vigente e principi solidaristici nella prospettiva europea”.

Come ricordavano i Presidenti nei loro interventi di apertura, si tratta del primo Convegno co-gestito da Fondazione e Cassa, circostanza che evidenzia le sinergie esistenti tra le varie componenti del Notariato, che sempre più si muovono all'unisono. Trattare di tematiche previdenziali non è cosa semplice anche perché, forse per allontanare l'idea della terza età, i Notai cominciano ad interessarsi di previdenza soltanto con l'approssimarsi della pensione.

Eppure, la Cassa dedica alla sua attività di formazione permanente una intera sezione del sito istituzionale, ha voluto che il Convegno del centenario fosse riservato all'argomento specifico e che il *work-shop* sostitutivo dell'ultimo Congresso Nazionale del Notariato avesse una intera sezione destinata alla previdenza.

Inoltre, grazie all'intuito del Presidente Nardone e del Presidente Areniello, si è riusciti ad organizzare anche l'evento odierno.

Allora, più che tematiche previdenziali di interesse della Cassa Nazionale, direi Notariato tutto tra disposizioni attuali e solidarietà. Solidarietà che non è solo di categoria, ma - specie in questo periodo storico - è concetto a valenza generale.

Un doveroso omaggio ad un *parterre* di primissimo piano, ai veri protagonisti di questa giornata.

Si potrebbe dire: norme vigenti rilette dalla Corte Costituzionale, dall'Avvocatura



Il Notaio Vincenzo Pappa Monteforte

Generale, dall'Accademia, dalla Magistratura e – *last but not least* – dal Notariato che, come è ormai consuetudine, si apre all'esterno, al confronto aperto. Tra l'altro, riproponendo un concetto espresso dalla Presidente Rubertelli, in una prospettiva europea, che personalmente credo evidenzi le discrasie esistenti tra i diversi paesi dell'Unione, le cui disposizioni troppo spesso appaiono inconciliabili. Nella giornata di oggi analizzeremo i principi cardine della previdenza superando i confini del nostro Stato, passando attraverso la definizione dei concetti di *welfare* e di sicurezza sociale, di potestà normativa delle Casse, di solidarietà intergenerazionale, di diritti quesiti, di restituzione di contributi versati e non utilizzati ai fini pensionistici, di equilibrio di bilancio e legittimità di prelievi straordinari, di declinazione del fondamento solidaristico della pensione. Fino a toccare la responsabilità degli amministratori degli Enti previdenziali, sia sotto il profilo del danno erariale che con riferimento al diritto penale.



GIULIO PROSPERETTI

Giudice Corte Costituzionale

Il Prof. Giulio Prosperetti

Concluderemo i lavori con considerazioni di diritto tributario, per ritrovare il c.d. "giusto prelievo", alla luce del combinato disposto degli articoli 38 e 53 della Carta costituzionale.

Si tratta, come è facile immaginare, di un accenno a questioni che meriterebbero, ciascuna, intere giornate di studio e riflessione e che però rappresenteranno – per dirla in termini musicali – l'*overture* di una vera e propria sinfonia. Sono convinto che tutto ciò sarà possibile solo grazie al prestigioso *parterre* di relatori che abbiamo l'onore di ospitare.

Ancora una volta li ringrazio per la partecipazione e mi scuso, sin d'ora, per il poco tempo concesso. Ma sono solo i primi passi – seppur magistralmente condotti - di quella che mi auguro essere una lunga e proficua sinergia di intenti finalizzata allo sviluppo di tematiche così rilevanti.

La formula sarà quella di una domanda per ogni relatore, che in poche ma significative battute, illustrerà l'argomento individuato.

Aprirà la tavola rotonda il Prof. Giulio Prosperetti, Avvocato, già Ordinario di diritto del lavoro nella facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma "Tor Vergata", oggi insignito del titolo di Professore Emerito, nonché Giudice della Corte Costituzionale dal dicembre 2015.

Autore prolifico, ha di recente raccolto i suoi prestigiosi scritti sul *welfare* nel volume "Ripensiamo lo Stato sociale" edito nel 2019.

Il Prof. Prosperetti introdurrà la discussione odierna con le sue riflessioni sulla contribuzione, sul *welfare* e la sicurezza sociale.

Professore, come si concilia l'aumento della vita media con il sistema pensionistico? Il meccanismo c.d. a ripartizione mantiene la sua attualità nonostante l'aumento del numero di pensionati? In altre parole, esiste un futuro per la previdenza nello Stato sociale, oppure necessitano correttivi?

Domande impegnative ma non certo per il nostro illustre Ospite. A Lei la parola.

## Report degli interventi

Dopo l'illustrazione dei concetti di diritti c.d. quesiti - con specifiche considerazioni sull'arretratezza del dibattito sulla previdenza nel nostro sistema, specie se raffrontato a ciò che accade nei Paesi europei - e di solidarietà generazionale, il Prof.

Prosperetti si è soffermato sulla riconosciuta validità del sistema approntato dalla Cassa Nazionale del Notariato: la “pensione sociale notarile”, così come il salario sociale professionale, rappresentano riferimenti di indubbia e significativa importanza.

Inoltre, finanziare il lavoro e non la disoccupazione, si ritiene debba essere l’obiettivo principale della politica nel futuro più immediato. L’auspicio è che il sistema si muova proprio in tale direzione.

Il secondo intervento è stato quello del Notaio Giulia Fabbrocini, Consigliere della Cassa Nazionale del Notariato, che ha toccato la tematica dell’autonomia degli Enti previdenziali, così come rivisitata dal d. lgs. 509/1994.

Le riflessioni, partendo dal divieto di finanziamenti e/o di ausili pubblici per le Casse privatizzate, sono state orientate alla ricerca del c.d. equilibrio finanziario nel lungo periodo, di non facile attuazione, nonostante la riconosciuta “autonomia gestionale, organizzativa e contabile” dell’Ente.

La Dott.ssa Concetta Ferrari, Direttore Generale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - riconoscendo la corretta gestione da sempre cardine della Cassa del Notariato - ha illustrato la *vexata quaestio* dei c.d. diritti quesiti e della legittimità di contributi straordinari tesi al riequilibrio finanziario-previdenziale, anche alla luce della logica emergenziale e della da taluni paventata penalizzazione dei pensionati. Il valore dell’equilibrio di bilancio rimane un punto di riferimento, da interpretare in sintonia con gli enunciati del Consiglio di Stato ed in particolare delle sentenze 5288 e 5290 del 2019.

La Prof.ssa Lara Trucco, Ordinario di diritto costituzionale presso l’Università di Genova, si è soffermata sulle dinamiche intergenerazionali della previdenza nel quadro costituzionale e sui nessi esistenti tra equilibrio di bilancio e c.d. perimetro delle risorse disponibili.

Ha fatto seguito l’intervento dell’Avvocato Generale dello Stato, Gabriella Palmieri Sandulli, che ha posto in luce la natura solidaristico-previdenziale della pensione, rileggendo recenti pronunce della Corte Costituzionale, quali le sentenze 70/2015, 174/2016 e 137/2021. Di certo, non è facile conciliare il divieto della *reformatio in peius* della condizione attuale del lavoratore quando la maturazione del diritto non è immediata ma legata alla scorrere del tempo.

Dal Consigliere di Corte d’Appello di Salerno, Gabriele Di Maio, notazioni sul carattere obbligatorio della contribuzione e l’inesistenza - attesa l’imperante solidarietà di categoria - di un diritto generalizzato alla restituzione dei contributi non utilizzati a fini pensionistici.

Il Notaio Roberto Barone, invece, ha offerto una panoramica dei sistemi previdenziali europei e del tipo di prestazioni erigate dai paesi dell’Unione, interrogandosi sulla loro sostenibilità.

Dal Consigliere Stefano Amore, assistente di studio presso la Corte Costituzionale e dal Professor Vincenzo Maiello, Ordinario di diritto penale presso l’Università “Federico II” di Napoli, riflessioni sulla responsabilità degli amministratori delle Casse di previdenza privatizzate - rispettivamente - per danno



Il Notaio Giulia Fabbrocini



L’avvocato Generale dello Stato,  
Gabriella Palmieri Sandulli

erariale anche con riferimento alle conclusioni della Corte di Cassazione con la pronuncia a Sezioni Unite del 1° aprile 2020 numero 7645, e per la commissione di fatto reato, nella consapevolezza della centralità del testo normativo in diritto penale e del divieto di analogia in *malam partem*.

Dopo le notazioni del Prof. Stefano Fiorentino, Ordinario di diritto tributario presso l'Università "Parthenope" di Napoli, circa i rapporti tra fiscalità e previdenza alla luce della c.d. sicurezza sociale, da rivisitare per superare l'attuale meccanismo della doppia imposizione - sia in capo alla Cassa, che rispetto al destinatario finale, in palese violazione del principio di capacità contributiva - il Presidente Nardone ha chiuso i lavori, con la promessa di continuare ad offrire alla vasta platea di interessati occasioni di confronto sul c.d. "giusto prelievo", nella logica del combinato disposto degli articoli 38 e 53 della Carta Costituzionale.



*Il Notaio Vincenzo Pappa Monteforte*



*Il tavolo dei relatori*



*Il Presidente della Cassa Nazionale del Notariato, Francesco Giambattista Nardone*